

COMUNE DI SELEGAS

Provincia del Sud Sardegna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA TIZIANA SANNA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa.....	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	12
Risultato di amministrazione.....	13
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondi spese e rischi futuri	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	20
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	25
CONTO ECONOMICO.....	26
STATO PATRIMONIALE	27
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	30
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	30
CONCLUSIONI	30

Comune di Selegas

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 29/06/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Selegas che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Selegas, 29/06/2019

L'Organo di Revisione

INTRODUZIONE

La sottoscritta Tiziana Sanna, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 13.11.2018;

- ◆ ricevuta in data 28/06/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 40 del 03/06/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;
- e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, in parte ricevuti nei giorni precedenti,
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 14
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 7
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1.
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Selegas registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1382 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni della Trexenta;
- partecipa al Consorzio di Comuni I Sentieri del Grano
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

I debiti riconosciuti in anni precedenti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		85.733,64	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	85.733,64	0,00

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	856.081,05
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	856.081,05

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

3. Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.001.487,92	927.112,10	856.081,05
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	100.856,76	313.340,66	367.536,93

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+		100.856,76	313.340,66
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	100.856,76	313.340,66
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	212.280,68	212.483,90	298.058,41
Decrementi per pagamenti vincolati	-	111.423,92	0,00	243.862,14
Fondi vincolati al 31.12	=	100.856,76	313.340,66	367.536,93
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	100.856,76	313.340,66	367.536,93

Si rileva che il fondo di cassa vincolata risultante dalle scritture contabili non coincide con il dato del Tesoriere, che espone nel rendiconto un importo pari a euro 583.007,25, con una differenza di euro 215.470,30, dovuto al fatto che diversi mandati da imputare a cassa vincolata, sono stati inviati senza la dovuta specifica.

Si da atto che il responsabile del servizio finanziario ha inviato al Tesoriere, tramite posta elettronica, in data 26/06/2019 l'elenco di tutti i mandati relativi ai fondi vincolati, con la richiesta di apportare le dovute correzioni.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		927.112,10			927.112,10
Entrate Titolo 1.00	+	404.734,57	267.310,51	37.548,67	304.859,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	1.261.831,51	997.279,46	136.457,45	1.133.736,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	225.906,47	39.238,50	62.596,85	101.835,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	1.892.472,55	1.303.828,47	236.602,97	1.540.431,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	1.740.783,64	1.079.532,99	136.979,20	1.216.512,19
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	49.320,74	49.320,74	0,00	49.320,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	1.790.104,38	1.128.853,73	136.979,20	1.265.832,93
Differenza D (D=B-C)	=	102.368,17	174.974,74	99.623,77	274.598,51
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	102.368,17	174.974,74	99.623,77	274.598,51
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	405.150,24	93.203,73	17.116,61	110.320,34
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	134.948,83	2.639,24	6.429,96	9.069,20
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	540.099,07	95.842,97	23.546,57	119.389,54
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	540.099,07	95.842,97	23.546,57	119.389,54
Spese Titolo 2.00	+	1.242.429,89	104.255,90	322.903,94	427.159,84
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	1.242.429,89	104.255,90	322.903,94	427.159,84
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	1.242.429,89	104.255,90	322.903,94	427.159,84
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-702.330,82	-8.412,93	-299.357,37	-307.770,30
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	428.560,99	185.716,86	8.776,67	194.493,53
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	386.077,87	181.548,27	50.804,52	232.352,79
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	369.632,57	170.730,40	-241.761,45	856.081,05

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ricorda che l'ente deve provvedere a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

Deve allegare al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente deve dare attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 157.837,37, come risulta dai seguenti elementi:

4. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-157.837,37
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	205.907,37
Fondo pluriennale vincolato di spesa	199.167,39
SALDO FPV	6.739,98
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	43.012,83
Minori residui passivi riaccertati (+)	23.055,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	-19.957,42
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-157.837,37
SALDO FPV	6.739,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	-19.957,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	200.734,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	371.879,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	401.559,10

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	291601,96	290453,77	267310,51	92,03
Titolo II	1122979,18	1062843,57	997279,46	93,83
Titolo III	141068,61	97922,07	39238,50	40,07
Titolo IV	315167,38	98433,08	93203,73	94,69
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		92712,10	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1451219,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1354436,53
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		49320,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			47462,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	47462,14
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		200734,74
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		205907,37
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		142566,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		343454,60
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		199167,39
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			6587,05
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			54049,19

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		47462,14
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		47462,14

Si rileva che l'equilibrio finale corretto dovrebbe essere pari a euro 49.637.35 (la differenza di euro 4.411,84 è dovuta a impegni registrati erroneamente nelle partite di giro per IVA da inversione contabile).

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente		
FPV di parte capitale	205.907.37	199.167.39
FPV per partite finanziarie		

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	10.000,00		
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	146.787,61	205.907,37	199.167,39
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 401.559,10, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				927112,10
RISCOSSIONI	(+)	268926,21	1585388,30	1854314,51
PAGAMENTI	(-)	510687,66	1414657,90	1925345,56
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			856081,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			856081,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	301489,19	200114,90	501604,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	228275,98	528682,67	756958,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			199167,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			401559,10

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	421.613,72	572.613,91	401.559,10
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	41.844,93	45.154,70	109.493,97
Parte vincolata (C)	100.856,76	122.485,46	54.196,27
Parte destinata agli investimenti (D)	164.932,70	200.734,74	
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	113.979,33	204.239,01	237.868,86

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Riguardo alla composizione del risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio ritiene che la stessa debba essere così modificata per le motivazioni indicate nella parte relativa alla congruità dell'accantonamento per FCDE.

	2018
Risultato d'amministrazione (A)	401.559,10
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
Parte accantonata (B)	122.699,23
Parte vincolata (C)	54.196,27
Parte destinata agli investimenti (D)	
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	224.663,60

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	200.735	200.735								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata	0		0	0	0					
Utilizzo parte vincolata	0					0	0	0		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0									0
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore monetario della parte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 38 del 30/05/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 38 del 30/05/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali all'01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	613.428,23	268.926,21	301.489,19	- 43.012,83
Residui passivi	762.019,05	510.687,66	228.275,98	- 23.055,41

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	20.399,66	5.158,34
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	6.120,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	16.492,97	17.897,07
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	43.012,63	23.055,41

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL e che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE da iscriverne a rendiconto ammonta a complessivi euro 57.058,48.

L'organo di Revisione osserva, tuttavia che l'importo evidenziato nella parte accantonata del risultato di amministrazione ammonta a euro 43.853,22. Invita pertanto il Consiglio a rettificare il suddetto importo e, conseguentemente, il risultato di amministrazione disponibile che quindi assumerà il valore di euro 224.663,60.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 63.037.79, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene, che non essendo stata prodotta dal legale la relazione con la stima del rischio di soccombenza, ma avendo acquisito informazioni dagli uffici circa l'esistenza di una causa pendente in cassazione, che potrebbe determinare uscite più elevate, raccomanda che una congrua parte dell'avanzo disponibile venga vincolato fino alla definizione della causa.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.301,48
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.301,48
- utilizzi	
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.602,96

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha accertato che gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi risultano non essere equivalenti: entrate 191.716,86, uscite 196.128,70.

Il responsabile del Servizio finanziario ha spiegato che l'eccedenza degli impegni rispetto agli accertamenti, di euro 4.411,84 è da ricondurre ad un errore di contabilizzazione di IVA da inversione contabile su fatture di acquisto relative a servizi commerciali, imputata a un capitolo di partite di giro anziché al capitolo corretto del titolo primo.

L'Organo di revisione ritiene che dato l'importo della differenza, lo stesso non sia ritenuto significativo e tale quindi da comportare la correzione dei dati.

Si da atto inoltre che, pur apportando la correzione non si avrebbe alcun effetto sul risultato di amministrazione, che resterebbe invariato ma solo sul risultato degli equilibri finali che sarebbe pari a euro 49.637,35, anziché 54.049,19, come indicato nello schema di dimostrazione degli equilibri.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

I. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	375.998,89	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	975.788,25	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	97.716,16	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	1.449.503,30	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	144.950	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	42.771,24	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	102.179	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	42.771,24	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		2,95%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	887.364,48
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	49.320,74
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	838.043,74

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	978.030,76	934.415,16	887.364,48
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	43.615,60	47.050,68	49.320,74
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	934.415,16	887.364,48	838.043,74
Nr. Abitanti al 31/12	1.382,00	1.382,00	1.382,00
Debito medio per abitante	676,13	642,09	606,40

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	47.271,24	45.041,30	42.771,24
Quota capitale	43.615,60	47.050,68	49.320,74
Totale fine anno	90.886,84	92.091,98	92.091,98

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019_.

L'Organo di Revisione ha verificato che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione, essendo dati da pre consuntivo.

Pertanto l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, espone che sono stati conseguiti i seguenti risultati:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE
			Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	30499,24	21544,67	5873,33
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	81833,84	21544,67	41231,21
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00
TOTALE	112333,08	43089,34	47104,54

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 140,40 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per incremento contribuenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	24.386,96	
Residui riscossi nel 2018	19.130,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	5.256,11	21,55%
Residui della competenza	3.698,46	
Residui totali	8.954,57	
FCDE al 31/12/2018	5.873,33	65,59%

Nei suddetti dati sono comprese anche le somme accertate e riscosse per recuperi anni pregressi.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 4.757,84 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.787,80	
Residui riscossi nel 2018	1.787,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	8.762,35	
Residui totali	8.762,35	
FCDE al 31/12/2018	5.285,45	60,32%

Nei suddetti dati sono comprese anche le somme accertate e riscosse per recuperi anni pregressi.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 8.368,15 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per effetto del trasferimento della riscossione all'Unione dei Comuni.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	79.517,14	
Residui riscossi nel 2018	11.163,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	68.354,14	85,96%
Residui della competenza	9.900,08	
Residui totali	78.254,22	
FCDE al 31/12/2018	41231,21	52,69

I suddetti dati si riferiscono alle somme accertate e riscosse per recuperi anni pregressi.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	2.049,88	4.308,56	8.661,55
Riscossione	1.167,33	4.308,56	8.661,55

L'Ente ha destinato le suddette entrate interamente al finanziamento della spesa del titolo II.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	19.050,92	
Residui riscossi nel 2018	1.282,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.001,16	
Residui al 31/12/2018	11.767,69	61,77%
Residui della competenza	4.586,21	
Residui totali	16.353,90	
FCDE al 31/12/2018	4668,49	#DIV/0!

In merito si osserva la necessità di porre in essere azioni più efficaci per la riscossione delle suddette entrate, anche per scongiurare la prescrizione dei crediti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	377.885,60	403.817,03	25.931,43
102	imposte e tasse a carico ente	25.774,84	28.441,51	2.666,67
103	acquisto beni e servizi	362.733,54	422.464,59	59.731,05
104	trasferimenti correnti	341.378,70	391.462,71	50.084,01
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	45.041,30	42.771,24	-2.270,06
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	45.704,43	28.869,04	-16.835,39
110	altre spese correnti	18.426,42	36.610,41	18.183,99
TOTALE		1.216.944,83	1.354.436,53	137.491,70

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 21.175,08;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 424.107,15;

- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	414.647,06	407.563,01
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	24.991,14	26.279,03
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese (segretaria in convenzione)	35.956,13	27.672,49
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	475.594,33	461.514,53
(-) Componenti escluse (B)	51.487,18	62.742,06
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	424.107,15	398.772,47

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, in quanto, pur essendo stata inviata una nota ad Abbanoa con Prot. 2927 del 03.06.2019 con le risultanze al Comune di Selegas, ad oggi non si è avuto riscontro.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun nuovo servizio pubblico locale rispetto a quelli già esternalizzati all'Unione dei Comuni della Trexenta:

- gestione servizio rifiuti
- assistenza domiciliare
- polizia municipale
- SUAPE
- Organismo individuale di valutazione .

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 18 dicembre 2018, con delibera del Consiglio Comunale n. 41 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, non apportando alcuna modifica al piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'unica partecipazione detenuta dall'Ente risulta essere quella in Abbanoa S.P.A. per la gestione del servizio idrico integrato.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2017 e nei due precedenti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2018	2017
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.902.883,29	1.412.278,78
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.793.702,36	1.575.898,34
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	109.180,93	-163.619,56
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>	0,08	0,08
	<i>Oneri finanziari</i>	42.771,24	45.041,30
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-42.771,16	-45.041,22
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE (D)			
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	Proventi straordinari	17.450,34	193.843,84
	Oneri straordinari	46.542,80	20.693,27
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-29.092,46	173.150,57
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		37.317,31	-35.510,21
	Imposte (*)	28.196,51	25.374,84
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		9.120,80	-60.885,05

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva un miglioramento rispetto all'esercizio precedente da imputare prevalentemente alla gestione operativa in quanto, a differenza dell'esercizio precedente è stata correttamente imputata a conto economico la quota di contributi per investimenti.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 66.409,77 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 275.070,00 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

STATO PATRIMONIALE

L'Ente, pur rientrando tra quelli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti non si è avvalso della facoltà di rinviare la tenuta della contabilità economico patrimoniale.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	VARIAZIONI	2018
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	312.298,54	125.957,23	438.255,77
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	15.543.703,41	29.708,75	15.573.412,16
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>	16.176,67	0,00	16.176,67
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	15.872.178,62	155.665,98	16.027.844,60
		0,00	
C) ATTIVO CIRCOLANTE		0,00	
<i>Rimanenze</i>		0,00	
<i>Crediti (2)</i>	613.020,10	-164.872,42	448.147,68
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		0,00	
<i>Disponibilità liquide</i>	927.112,10	-61.427,86	865.684,24
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.540.132,20	-226.300,28	1.313.831,92
		0,00	
D) RATEI E RISCONTI		0,00	
		0,00	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	17.412.310,82	-70.634,30	17.341.676,52

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
	2017	Variazioni	2018
A) PATRIMONIO NETTO	7.618.172,83	317.341,65	7.935.514,48
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.301,48	1.301,48
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	
D) DEBITI (1)	1.629.834,39	- 16.367,29	1.613.467,10
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	8.164.303,60	- 372.910,14	7.791.393,46
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	17.412.310,82	- 70.634,30	17.341.676,52
CONTI D'ORDINE			

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 43.853,22 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, ma deve essere rettificato per eguagliarlo al corretto importo da accantonare nel risultato di amministrazione, pari a euro 57.058,48.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione positiva del netto patrimoniale è superiore al risultato d'esercizio, oltre che per l'incremento delle riserve per permessi da costruire, anche per le variazioni di valutazione intervenute negli elementi del patrimonio rispetto all'esercizio precedente che sono confluite in altre riserve da capitale.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo	
I	Fondo di dotazione	2143004,25	
II	Riserve	5783389,43	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-60885,05	
b	da capitale	314789,73	
c	da permessi di costruire	298338,01	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5231146,74	
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	9120,8	

L'Organo di revisione ricorda che il Consiglio deve deliberare circa la destinazione del risultato economico positivo dell'esercizio, che dovrà prioritariamente essere destinato alla copertura seppure parziale delle perdite dell'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

Nei fondi per rischi e oneri è indicato il solo fondo di indennità di fine mandato e non l'accantonamento al fondo contenzioso, pari a euro 63.037,79.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la non corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto della quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Sono stati rilevati alcuni disallineamenti tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale e si invita pertanto a verificarne la riconciliazione e l'esatta allocazione degli importi nelle voci del conto economico e dello stato patrimoniale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, considerato quanto esposto nei precedenti paragrafi, invita:

il Consiglio Comunale ad apportare le correzioni alle poste relative alla destinazione dell'avanzo di amministrazione e alle risultanze degli equilibri in funzione della correzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;

il responsabile del servizio a concludere la conciliazione della cassa vincolata con il tesoriere.

Riguardo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile il revisore ritiene che una congrua parte dello stesso debba essere vincolata fino alla definizione della causa pendente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 proponendo, dopo la rettifica del suo importo, di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE